il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

FEMMINILE COLPO DRAGONI: UFFICIALE IL PRESTITO DAL BARÇA Frenquelli Pag 7

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 197 Giovedì 18 luglio 2024

PUNTO E VIRGOLA
TROPPA GRAZIA
Daniele Lo Monaco

In poche ore abbiamo visto l'anticipazione della maglia, conosciuto un po' meglio Ghisolfi, vista la prima Roma con Dybala centravanti, ascoltato Le Fée, ricevuto l'ufficialità di Ryan e l'annuncio di Dragoni... Pag 3

CORRI RAGAZZO LAGGIÙ

Roma-Latina 6-1 Dybala guida la squadra nella prima amichevole: gioca da 9, segna e vola in Argentina per il matrimonio. Nel caldo torrido di Trigoria dirigenza al completo: a segno Pisilli, Le Fée e Graziani

Lo Monaco Pag 2-3

GETTY IMAGES

IL PERSONAGGIO
VERTICALE LE FÉE

Gol e giocate «DDR mi chiede di toccare molto la palla»

Fasan Pag 4

IL MERCATO
RYAN: «VOGLIO VIVERE I TIFOSI CON SVILAR DAREMO TUTTO»

C'è l'accordo con Soulé, ora manca l'intesa con la Juve
Assignon mette in stand-by il Burnley e attende la Roma

Mirabella Pag 5

LA MAGLIA
OGGI IL LANCIO DEL KIT HOME

Alle 10 esce la divisa ispirata al legame con Campo Testaccio

Di Carlo Pag 7

LA PRIMA AMICHEVOLE

PAULO SEGNA DA NUMERO 9 E POI SALUTA

6-1 al Latina Dybala fa gol su rigore (come Solbakken) e parte per l'Argentina. A segno Pisilli, Le Fée e Graziani

Roma	6
Latina	1

Roma Primo Tempo (4-2-3-1)
Boer; Sangaré, Smalling, Ndicka, Angelino; Pisilli, Le Fée; Joao Costa, Baldanzi, Solbakken; Dybala

Roma Secondo Tempo (4-3-3)
Svilar; Feola (25' st Rocchetti), Golic, Plaia, Reale (25' st Cama); Levak, Darboe, Graziani; Almaviva, Sugamele, Cherubini
Allenatore: De Rossi

Latina (3-5-2)
Zacchi (16' st Basti, 35' st Cardinali); Di Renzo (1' st Zitelli), E.Vona (45' pt A. Vona), Marenco; A.Vona (35' pt Saccani), Ciko (31' st Segat), Riccardi (21' st Cipolla), Di Livio (43' pt Scravaglieri), Ercolano; Mastroianni (35' pt Polletta), Capanni Dias (16' st Addessi)
Allenatore: Padalino

Reti: 21' pt Capanni Dias, 28' pt Dybala (rig.), 30' pt Solbakken (rig.), 40' pt Pisilli, 43' pt Le Fée, 19' st e 38' st Graziani

Arbitro: Perri di Roma

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

Vince la Roma, che è sempre bello scriverlo, ma era persino logico che fosse così al primo galoppo della stagione, contro un avversario tecnicamente inferiore (il Latina di Padalino, squadra di Lega Pro) e soprattutto appena al terzo giorno di lavoro, con la conseguenza che l'impegno è durato più o meno venti minuti, il tempo per gli ospiti di esaurire la forza fisica e mentale messa sul campo all'inizio tale da garantirsi addirittura il vantaggio con un gran sinistro di Capanni Dias (ad infilare Boer sotto la traversa), prima dell'inevitabile diluvio romanista, concretizzato in quattro gol (Dybala e Solbakken dal dischetto, più Pisilli e Le Fée) e quattro pali (due Baldanzi, uno a testa Dybala e Smalling) in un quarto d'ora (tra il 28' e il 43'). Poi nella ripresa, con la Primavera messa in campo al posto dei titolari, col solo Svilar tra i pali (disoccupato tutto il tempo), sono arrivate altre due reti, entrambe di testa realizzate dal giovane centrocampista Graziani.

DIFESA A 4 E LA JOYA FALSO NOVE. IN ATTESA DEGLI ALTRI RINFORZI SI PRENDE LA SCENA IL FRANCESE

Più che la cronaca della partita contano però gli spunti tattici forniti dalla gara, alla quale hanno assistito tutti i dirigenti giallorossi, dal vicepresidente Ryan Friedkin (presente col fratello Corbin), al ds Ghisolfi alla Ceo Souloukou. Tre i dettagli da sottolineare in particolare: la difesa a 4 schierata sia nel primo sia nel secondo tempo (con la minima differenza del triangolo di centrocampo, messo col vertice alto Baldanzi nel primo tempo e col vertice basso Darboe nella ripresa), Dybala sistemato da falso nove, in un attacco che inizialmente prevedeva Joao Costa e Solbakken estemporanei esterni (non sarebbe male vederci Soulé e Chiesa tra qualche tempo), con Baldanzi a trequarti, e infine Le Fée al centro di ogni manovra, mediano di metà campo sulla stessa linea di Pisilli, ma vero regista e ispiratore di ogni azione, e poi rifinitore non appena la circostanza glielo consente. La costruzione è stata quasi sempre a tre (Smalling, Ndicka e Angeliño, con il giovanissimo Buba Sangaré spesso alto fino alla linea degli attaccanti) più i due mediani, con Dybala a togliere ogni punto di riferimento offensivo agli avversari, Baldanzi a danzare dalle sue parti, e gli esterni a spingere sull'acceleratore. Pressioni altissime (non sempre lucide: il gol del Latina è nato proprio da uno squilibrio su una pressione saltata) e diverse transizioni offensive hanno vivacizzato la seconda parte del primo tempo, quei quindici minuti a mille all'ora col Latina in affanno, che hanno fatto da cornice temporale alle prodezze di Dybala e Solbakken (bravo a trasformare i rigori nati da due falli fotocopia dell'incerto Edoardo Vona ai danni degli stessi attaccanti), e poi di Pisilli (dribbling prolungato a saltare tre difensori prima del diagonale di sinistro giusto all'angolino) e Le Fée, esterno destro angolato dopo una palla rubata in attacco. Dei quattro pali merita una citazione soprattutto quello colto da Dybala, con il classico rientro sul sinistro dal limite e botta al giro imparabile per Zacchi.

Nella ripresa De Rossi ha schierato tutta un'altra formazione, in pratica una Primavera giovane, con diversi elementi dell'under 18 e 17 (l'under 19 è al lavoro a Cascia), in pratica i migliori talentini della gioielleria di Trigoria, da Golic a Plaia, da Levak a Graziani, da Almaviva a Cama, da Sugamele a Cherubini. Ne ha approfittato proprio Graziani con una doppietta di testa che ha ulteriormente rifinito il risultato. E alla fine baci e abbracci tra i giocatori, con De Rossi special guest, acclamatissimo dagli avversari (bello l'abbraccio con Riccardi e Di Livio, con papà Angelo quasi commosso in tribuna) e dai pochi tifosi ammessi (in pratica i parenti dei giocatori del Latina). Per quanto riguarda le prestazioni dei singoli, apprezzate le aperture di Angeliño, la durezza di Ndicka (spietato in marcatura su Mastroianni, ad un certo punto costretto ad uscire), l'autorevolezza di Smalling (anche un palo su corner), l'acerba freschezza di Sangaré, l'intraprendenza di Baldanzi, l'efficacia degli inserimenti di Le Fée e Pisilli, e le corse (a volte a vuoto) degli esterni offensivi Joao Costa e Solbakken, poi invertiti nella posizione dopo metà tempo. Quanti di loro resteranno in squadra quando si farà sul serio? Non tutti sicuramente, ma nel dubbio De Rossi spinge tutti al massimo. Vuole una squadra così, sin dai primi vagiti. Costruzioni ragionate e verticalizzazioni a mille all'ora. ■

BELLISSIMO IL GOL DEL 3-1 DEL GIOVANE PISILLI, NELLA RIPRESA LA DOPPIETTA DI GRAZIANI

Cartoline dal caldo di Trigoria: in senso orario, il gol di Pisilli al termine di un dribbling ubriacante, un controllo di Enzo Le Fée, un palleggio di Baldanzi e un tentativo di Dybala. Nella foto in fondo, il rigore trasformato da Solbakken
AS ROMA VIA GETTY IMAGES

L'AMBIENTE

La dirigenza al completo sugli spalti Caldo torrido, ma tifosi fuori dai cancelli

Gabriele Fasan

Il caldo torrido ha fatto da padrone per la prima amichevole di pre-campionato della squadra giallorossa disputata a porte chiuse in un "Fulvio Bernardini" infuocato, che ha raggiunto picchi di 38 gradi nonostante l'orario "quasi" serale (numerosi infatti i *cooling break* durante la partita). Un caldo che non ha fermato però diversi tifosi che hanno aspettato i giocatori al cancello verde di ingresso per qualche autografo e selfie.

Lina Souloukou, Florent Ghisolfi, Ryan e Corbin Friedkin: la dirigenza al completo, in pratica (mancava solo il presidente Dan), ha seguito Roma-Latina dalla "torretta" di fronte al campo di allenamento, con il maxi-schermo installato nell'era Mourinho che ha sorprendentemente segnato uno 0-1 dopo una ventina di minuti, poi ribaltato e divenuto 6-1. Dirigenza che nel pomeriggio ha incontrato Daniele De Rossi per una riunione programmatica tra ritiro e mercato.

A proposito di mercato ha calcato i campi ma senza prendere parte all'amichevole Mathew Ryan, il secondo portiere australiano, arrivato due giorni fa e la cui ufficialità è stata annunciata ieri, poco dopo l'incontro coi nerazzurri. Accompagnati anche da Angelo Di Livio, presente nella tribunetta, che è stato a Trigoria a vedere il figlio impegnato contro la sua ex squadra. Grandi abbracci, a tal proposito, all'intervallo del match, tra De Rossi Riccardi, Di Livio e Cardinali, tutti passati per Trigoria da giovanissimi.

La Ceo della Roma, Lina Souloukou GETTY

PROBLEMI IN TV: DIVERSI UTENTI HANNO LAMENTATO I DISSERVIZI ESTIVI DI DAZN. DDR, BACI E ABBRACCI CON GLI EX DI LIVIO E RICCARDI

Un drone, non è una novità al Bernardini, ha dominato per tutta la gara dall'alto e ha ripreso le giocate di Dybala e compagni, scesi in campo con il kit di allenamento (perché la nuova prima maglia, presentata ieri con un evento a numero chiuso, sarà lanciata oggi). Il Latina, invece, ha presentato per l'occasione il restyling di logo e *home jersey*.

Se nel primo tempo si è vista la Roma più titolare possibile per il momento, nel secondo tempo la squadra dei "senior" si è seduta a bordo campo a guardare i baby inseriti da DDR. Curiosità: Darboe capitano del secondo tempo e Svilar con il completo da portiere e la tuta nonostante il clima bollente. Spiacevole inconveniente per diversi tifosi che hanno provato a seguire la gara da Dazn: hanno segnalato in tanti disservizi per lo streaming bloccato. Insomma, la stagione è davvero cominciata. ■

PUNTO E VIRGOLA di Daniele Lo Monaco

TROPPA GRAZIA

IL FASCINO DELLA ROMA VISTA DA DENTRO

In poche ore abbiamo visto l'anticipazione della maglia, conosciuto un po' meglio Ghisolfi, vista la prima Roma con Dybala centravanti, apprezzato e poi ascoltato Le Fée, ricevuto l'ufficialità e i primi pensieri di Mathew Ryan e persino l'annuncio di Dragoni, un magnifico rinforzo per la già fortissima squadra femminile di Alessandro Spugna. Niente male per un club abituato a lavorare in silenzio, incurante a volte degli appelli dei tifosi disorientati. Troppa grazia, forse. Perché tutte queste testimonianze della Roma vista da dentro, da noi, sul *Romanista,* troveranno oggi adeguato spazio, ma magari si perderanno un po' su altre testate, abituate a riservare poco spazio alle attività del club giallorosso. La Roma vista da dentro non è poi così male, a partire dalla nuova prima maglia, con i colori più scuri della tradizione, passando per l'abbozzo della nuova squadra - difesa a 4, Le Fée al centro e Dybala falso nove - e riflettendo pure sull'impegno che hanno assunto i manager messi al vertice del club, De Rossi in campo, Ghisolfi al telefono e Souloukou in cabina di regia. Non si può certo dire che stiano risparmiando energie, ognuno nel suo raggio d'azione. Ispirano fiducia, speriamo siano in grado di meritarsela.

Il tecnico l'abbiamo visto ieri in panchina, un po' scuro dopo il primo gol subito nella nuova stagione (il vantaggio del Latina), ma carico e attivo per il resto della gara, pronto a sostenere le buone intenzioni dei suoi giocatori, anche i più giovani, e impaziente di mostrare il nuovo volto della squadra che è partita dalla difesa a 4 e da Dybala centravanti. Ma l'esito della stagione molto dipenderà dall'efficacia di Florent Ghisolfi, il ds francese che parla a bassa voce e non svela i piani della Roma nel dettaglio, com'è giusto che sia: ma ha ribadito - in un incontro favorito dalla società prima della partita col Latina - che si è scelta una strada diversa dal recente passato, perseguendo obiettivi magari meno celebrati con stipendi inferiori e gambe più solide, anche a costo di azzardare investimenti di cartellino più alti. Vogliono far diventare Trigoria uno dei migliori centri di formazione d'Europa, affidando la struttura delle Academy ad Alberto De Rossi e Bruno Conti (per le annate più giovani) dopo aver nominato Roberto Trapani nuovo capo scouting. E chiaramente sanno di dover affidare a Daniele De Rossi una squadra in grado di raggiungere al più presto risultati importanti, perché quando si lavora a Roma non c'è mai tempo da perdere, figurarsi quando si parte così in ritardo.

Ghisolfi sa che mancano ancora diversi giocatori, ma lavora in sintonia con l'allenatore per stringere i tempi, tenendo presente che è meglio star fermi che sbagliare le mosse. Il tutto con la supervisione di Lina Souloukou, manager plenipotenziaria che tutto vede, tutto controlla e tutto sa. E quando sorride scioglie la tensione che queste giornate infinite fanno accumulare. ■

IL FRANCESE

«DDR MI VUOLE NEL VIVO»

Parla Le Fée Gol e giocate nel primo test: «Devo toccare la palla e legare difesa e centrocampo Sorpreso dall'offerta della Roma dopo la mia stagione non buonissima. Il mio modello? Iniesta»

Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

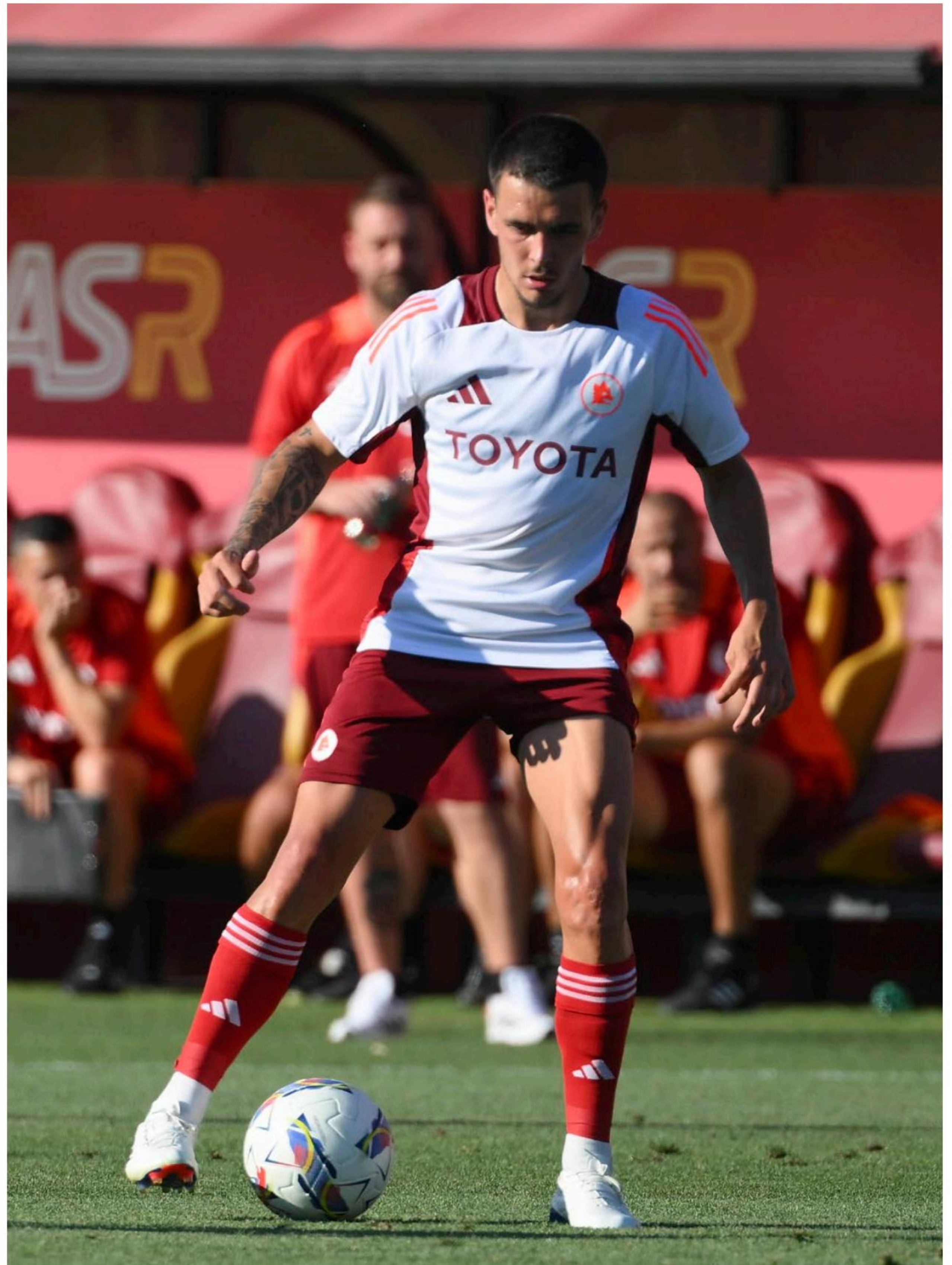
Un gol di esterno destro, arrivato su un assist involontario della difesa del Latina, le giocate verticali che vuole De Rossi e pensare che non è servita troppa interdizione. Enzo Le Fée si è presentato così alla prima amichevole con la maglia della Roma.

Mezzo 6 e mezzo 8, l'hanno acquistato per questo. Un investimento importante (23 milioni compresi bonus) e una cifra sulla quale in città, tanto per non perdere il vizio, si polemizza un po'. Soprattutto perché il suo approdo in giallorosso arriva dopo la sua stagione meno brillante tra i professionisti. Ma proprio la potenzialità, unita alle doti che ha mostrato ai tempi del Lorient e che portarono il Rennes a spendere 20 milioni per il suo acquisto dalla vicina cittadina sull'Atlantico, e la duttilità unita al talento che si intravede in questo ragazzotto bretone con la faccia sbarazzina ne fanno il centrocampista moderno. Dinamicità con qualità, per aspettarsi verticalità, assist e magari qualche gol (è mancato in finalizzazione al Rennes, ma è un giocatore che può segnare). Proprio quello che serve a De Rossi: un centrocampista in grado di essere un play, sempre nel vivo del gioco a toccare molti palloni (specie nel 4231 del primo tempo di ieri), ma anche in grado di buttarsi negli spazi con la velocità da mezzala e una rapidità di gamba davvero notevole, specie se rapportata ai primi giorni di lavoro di un pre-campionato che per Enzo era iniziato già da un po' a Rennes. Un tempo intero, come da previsione, non è ancora al 100% e il caldo torrido di Trigoria non ha aiutato, ma per il francese, che riconosce l'importanza della scommessa che ha fatto la Roma su di lui e vuole dimostrarsi all'altezza, si può già dire buona la prima.

La presentazione

Una prima nella quale non ha tradito emozioni e si è fatto trovare pronto. È sembrato subito integrato con i compagni: Dybala ha spesso richiamato i più giovani - Sangaré e Pisilli soprattutto - durante il primo tempo di giocarla «su Enzo», segnale che il regista di ieri ha già ottenuto la fiducia dei leader: «Ci sono sensazioni molto buone - ha detto l'ex Rennes in una sorta di mixed zone di presentazione organizzata dal club dopo la gara -. Purtroppo fa caldo quindi dobbiamo abituarci e adattarci. Sono stato accolto molto bene da tutti, dai compagni, dallo staff. Sono contento di essere qui e spero in una bella stagione».

Enzo Le Fée al suo debutto anche se in amichevole contro il Latina in maglia giallorossa. Dietro di lui De Rossi GETTY IMAGES

> VOLEVO LASCIARE LA FRANCIA E PROVARE UNA NUOVA ESPERIENZA: VOGLIO MOSTRARE IL MIO VALORE

Ti sei sentito a tuo agio in mezzo al campo? Qual è la tua posizione ideale?

«Mi sento a mio agio, inizio a conoscere i compagni, è chiaro che con il tempo li conoscerò sempre meglio e spero di mettere a disposizione le mie qualità per la squadra».

Qual è la cosa che ti chiede di più il mister in questi primi giorni?

«Mi chiede di toccare molto la palla, di fare da legame tra i difensori e i centrocampisti, di giocare in avanti e sono tutte cose che mi piace fare. Fisicamente non sono ancora al 100% ma sono sicuro che man mano la forma fisica migliorerà e quando sarò al top della mia condizione potrò fare tutto questo ancora meglio».

C'è un giocatore al quale ti ispiri maggiormente?

«Iniesta è il giocatore da cui traggo più ispirazione, per me è sempre stato il migliore in quel ruolo».

Sei rimasto sorpreso di essere stato chiamato dalla Roma?

«Sì, è stata una sorpresa per me anche perché sono reduce da quella che non è stata la mia miglior stagione. Ho avuto due infortuni piuttosto seri che mi hanno impedito di giocare e di esprimermi al meglio. Ecco, questa è una sfida che ho voluto cogliere, volevo lasciare la Francia, il mio Paese, anche per provare nuove esperienze. Ho avuto addirittura la possibilità di venire qui alla Roma quindi sono felice, voglio dimostrare ciò di cui sono capace». ■

IL MERCATO

«DARÒ TUTTO ALLA ROMA»

Ryan «Non vedo l'ora di vivere i tifosi. Sono felicissimo di lavorare con Svilar, daremo il massimo» C'è l'accordo con Soulé, da Trigoria offrono 25 milioni alla Juventus. Assignon vuole i giallorossi

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Giornata di lavoro e di presentazioni a Trigoria. Ieri il primo test contro il Latina - vittoria per 6-1 da parte dei giallorossi - al "Fulvio Bernardini" ha permesso a Ghisolfi e De Rossi di vedere all'opera i primi acquisti di questa sessione estiva di calciomercato, come Le Fée e Sangaré. Allo stesso tempo il ds francese e il tecnico, in attesa del ritorno a Trigoria dei nazionali, sono pronti ad andare all'assalto dei prossimi obiettivi.

Matias Soulé si avvicina sempre di più: la Roma ha trovato l'accordo con il giocatore e ora la società è al lavoro per trovare l'accordo totale anche con la Juventus. Sulle tracce dell'argentino c'è anche il Leicester, che nei giorni scorsi ha fatto recapitare a Torino un'offerta di 20 milioni più 5 di bonus, cifra che i giallorossi hanno eguagliato, arrivando a 25 milioni comprensivi di bonus. I bianconeri continuano a chiederne tra i 30 e i 35 ma la Roma è forte dell'accordo con il giocatore. Soulé e De Rossi attendono, Ghisolfi e Giuntoli sono al lavoro per trovare l'accordo totale per la fumata bianca.

Si complica invece la pista per En-Nesyri, con il Fenerbahce che ora spinge e punta a chiudere nelle prossime 48 ore. Pronta un'offerta di 6 milioni a stagione per il giocatore. Resta viva la pista che porterebbe a Sørloth, mentre potrebbe tornare di moda il nome di Jonathan David. Per la corsia destra uno degli obiettivi primari rimane Lorenz Assignon del Rennes. Il terzino francese, che nella scorsa stagione ha giocato in prestito al Burnley in Premier League, avrebbe messo in stand-by il club inglese che sarebbe intenzionato a comprarlo a titolo definitivo. La retrocessione in Championship del Burnley è un fattore che rema contro gli inglesi e il classe 2000 vorrebbe vestire la maglia giallorossa. Il Rennes chiede circa 12 milioni, ma la Roma intende scendere sotto i 10, anche in questo caso puntando sulla volontà del calciatore.

In alto: Mathews Ryan con la divisa della Roma durante la presentazione ufficiale GETTY IMAGES

EN-NESYRI SEMPRE PIÙ VICINO AL FENERBAHCE, GHISOLFI TORNA ALLA CARICA PER JONATHAN DAVID

Test contro il Tolosa ad Ancona, si attende l'ok

Saranno sei, in tutto, le amichevoli pre-campionato per la Roma di Daniele De Rossi, che ieri ha debuttato a Trigoria con il test contro il Latina. La prossima gara è fissata per lunedì, quando i giallorossi voleranno in Slovacchia, per fare visita al Kosice - che con l'occasione inaugurerà il suo nuovo stadio. Il club ha già ufficializzato anche i match contro Olympiakos (3 agosto a Rieti), Coventry City ed Everton (6 e 10 agosto, durante il ritiro in Inghilterra). Prima della sfida ai greci però, DDR ha chiesto alla società di fissare un'altra partita. La scelta è ricaduta su sabato 27 luglio, quando la Roma dovrebbe affrontare il Tolosa allo stadio Del Conero di Ancona. Il condizionale è d'obbligo, perché le due società sono d'accordo, ma manca ancora l'ok da parte della Prefettura. La Commissione Provinciale di Vigilanza si riunirà lunedì mattina per decidere sul da farsi. Non sembra mettere pensiero l'agibilità della struttura, in grado di ospitare circa 23.000 posti a sedere, quanto il rischio di possibili disordini. La tifoseria organizzata dell'Ancona, infatti, da anni è gemellata con la Curva A del Napoli. Da qui i dubbi sulla scelta della location, visti i rapporti tutt'altro che distesi tra i tifosi di Roma e Napoli.

Benvenuto Mathew

Tre giorni fa l'arrivo a Fiumicino, ieri la presentazione ufficiale ai canali del club ora Mathew Ryan è ufficialmente un nuovo calciatore della Roma. Il portiere australiano si è presentato a tutti i tifosi giallorossi grazie alle dichiarazioni rilasciate ai microfoni del club: «Grazie per il benvenuto, le prime sensazioni sono di grande entusiasmo. Ovviamente voglio ringraziare il club e la proprietà per avermi dato l'opportunità di essere qui. Ho già sentito un forte supporto da parte dei tifosi e non vedo l'ora di riceverne di più». Ryan ha già giocato all'Olimpico con la maglia dell'AZ Alkmaar, ma non contro la Roma: «Questo può aiutarmi a partire con il piede giusto, mi riferisco ovviamente alla vittoria conquistata contro la Lazio. Non vedo l'ora di godermi lo stadio e i tifosi della Roma. Ho sentito spesso parlare dell'atmosfera è incredibile che si respira qui e ho voglia di viverla presto in prima persona».

Su Svilar: «Ricordo la sua esperienza al Benfica, è arrivato qui la scorsa stagione e ha fatto molto bene. Sono felice di poter lavorare con lui e di poterci spingere a vicenda per dare il massimo, aiutando la Roma a crescere il più possibile, sia come squadra che come club. Non vedo l'ora di incontrare lui e gli altri compagni». Ryan è pronto a vestire una maglia importante come quella della Roma: «La storia del club non necessita di spiegazioni. So quanto sia importante questo club che ha conquistato molti successi nel corso della sua storia. Ogni persona con cui ho parlato mi ha detto che Roma è una città stupenda in cui vivere. Sono entusiasta di essere qui e di mostrare a tutti coloro che fanno parte del club quello che posso fare». Un messaggio per i tifosi: «Li ringrazio per il supporto che ho ricevuto fin da prima della firma. Nel momento in cui sono atterrato all'aeroporto ho visto moltissimi tifosi chiedermi una foto. Poi ho ricevuto molti messaggi sui social. Ringrazio i tifosi, ho sentito molto parlare del sostegno che danno alla squadra, non vedo l'ora di viverlo in prima persona. Voglio continuare a rendere i tifosi orgogliosi di questo club storico». ■

DAL CAMPO

Si fermano Abraham e Bove, Dybala vola da Oriana per il matrimonio

Archiviato con successo il primo test dell'anno contro il Latina, prosegue il lavoro di De Rossi e i suoi in vista della stagione. Tra un mese esatto, a Cagliari, la Roma farà il suo debutto in campionato e DDR vuole avvicinarsi al meglio, sempre in attesa dei rientri dei nazionali e di mosse dal mercato per poter avere a disposizione un gruppo al completo. I tempi delle trattative, si sa, sono tutt'altro che certi, ma mercoledì potrebbe essere il giorno in cui il tecnico di Ostia potrà cominciare a contare su gran parte della sua rosa, liberando così anche i tanti giovani aggregati.

Il 24, infatti, la Roma tornerà a lavorare a Trigoria, dopo il ritorno dalla Slovacchia, dove lunedì andrà in scena la sfida al Kosice. In quella data, i quattro romanisti che hanno preso parte alla spedizione - poco felice - dell'Italia ad Euro 2024 dovrebbero tornare al Fulvio Bernardini. Si tratta di Pellegrini, Cristante, Mancini ed El Shaarawy.

Tammy Abraham, 26 anni, in allenamento a Trigoria AS ROMA VIA GETTY IMAGES

Insieme a loro, mercoledì, anche Paulo Dybala tornerà a lavorare con la squadra. Autore del primo gol stagionale ieri, il 21 oggi volerà a Buenos Aires, dove sabato celebrerà il suo matrimonio con Oriana Sabatini. Toccata e fuga per la Joya, che già il 23 sarà di ritorno nella Capitale, saltando così la sola trasferta Slovacca e rimettendosi immediatamente a disposizione di De Rossi.

PROBLEMI MUSCOLARI PER TAMMY ED EDOARDO. MERCOLEDÌ I NAZIONALI ITALIANI DI NUOVO A TRIGORIA

L'ex numero 16 in queste ore cercherà di capire anche quando potrà contare di nuovo su Abraham e Bove. L'inglese, al centro di molte voci di mercato che lo vedono in uscita, ha accusato un problema al muscolo obliquo addominale destro e si è sottoposto a terapia specifica, mentre si attende l'esito degli esami strumentali a cui si è sottoposto per scoprire l'entità dell'infortunio. Per Edoardo, invece, soltanto un lieve affaticamento muscolare. ■

SV

HOME KIT 24-25

TESTACCIO NELL'ANIMA LA MAGLIA LO CELEBRA

Il legame Adidas ha preso spunto dai colori dell'abbonamento 1933-34

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

L'attesa è terminata, alle 10 di questa mattina i tifosi giallorossi potranno iniziare a conoscere meglio e acquistare il nuovo kit Home della stagione 2024-25. Dopo diverse anticipazioni che hanno, di fatto, spoilerato la nuova divisa, su tutti i social giallorossi ci sarà modo di ammirarla in ogni piccolo ma significativo dettaglio. Come già anticipato da Il Romanista, oggi sarà il giorno del pre-lancio (ovvero il via alla vendita nei soli store ufficiali di AS Roma e Adidas). Il lancio del prodotto è invece fissato per il 1° agosto, data che coinciderà con la prima fase di distribuzione della maglia Away (quella bianca), la cui presentazione invece avverrà per Ferragosto. Per la terza - che sarà blu - bisognerà attendere infine il 27 dello stesso mese.

Campo Testaccio, c'hai tanta gloria

Tornando alla maglia home, ieri Adidas e Roma hanno presentato il nuovo kit alla stampa, in un evento di preview nello store di via del Corso. Tra le maglie di Dybala, Bove e Giacinti, grande risalto è stato dato al lavoro di ricerca che ha portato il brand tedesco a concentrarsi maggiormente ai primi anni della storia giallorossa. Per il richiamo cromatico della maglia si sono ispirati da un abbonamento della stagione 1933-34. A raccontare il tutto era presente Miro Kroner, Football Apparel Graphic Designer di Adidas: «Abbiamo scavato a fondo e trovato nel passato della Roma una storia unica da raccontare. Ci siamo concentrati su Testaccio, in particolare al mitico Campo Testaccio. Abbiamo ripreso colori e stile dell'abbonamento 1933-1934. Da quella tessera abbiamo tratto la palette rosso scuro e dettagli dorati. Abbiamo mischiato la narrativa di Adidas con la narrativa della Roma, due dna che si sono uniti dal passato al futuro. Dietro al colletto abbiamo ripreso la scritta 'AS Roma' con le diciture e lo stile antico dell'abbonamento di riferimento. Sui numeri di maglia c'è la mappa del quartiere di Testaccio. La seconda è più moderna, mischia elementi della generazione Z e dell'arte muraria di Testaccio. La terza, invece, sarà una fusione che mixa moda e storia». Luca Pelosi, tra i responsabili dell'archivio giallorosso, ha illustrato i più significativi episodi e retroscena che legano per sempre la storia della Roma a Campo Testaccio: dalle tessere degli abbonamenti, alle prime vittorie contro Juve e Lazio, tra il 1931 e 1933, a personaggi come Angelino Cerretti, storico massaggiatore giallorosso, fino ai custodi "Zi' Checco" e "Sora Angelica" all'ultimo capitano Andrea Cataldi.

Gli uomini di De Rossi avranno modo di indossarla per la prima volta il 22 luglio, non una data casuale, nella trasferta in Slovacchia contro il Kosice. ■

In alto, l'anticipazione dell'Home kit 2024-25, che verrà presentato oggi alle 10. Qui accanto, la maglia Away, che invece vedrà il suo lancio intorno a Ferragosto; più in basso a sinistra, l'abbonamento del 1933-34 dal quale Adidas ha preso spunto per la prima maglia; in basso a destra un'immagine di Campo Testaccio

MERCATO

DRAGONI È DELLA ROMA FATTA ANCHE PER CISSOKO

I colpi Ufficializzato il prestito dal Barça della centrocampista: «Felice di esserci»

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

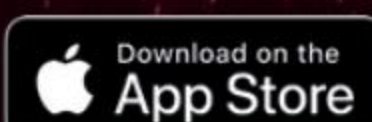
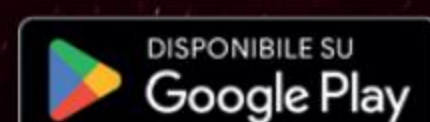
Giulia Dragoni è ufficialmente una nuova giocatrice della Roma. La centrocampista classe 2006 si unisce alle campionesse d'Italia in virtù del prestito stagionale dal Barcellona, club che crede molto in lei ma che non avrebbe potuto concederle lo spazio che merita per crescere. Da questo è nata, già qualche mese fa, la volontà della società blaugrana di farla partire in prestito per una stagione e di conseguenza l'interessamento di diversi club tra cui il Milan, la Fiorentina e la Roma stessa. Inizialmente Firenze sembrava essere la destinazione più plausibile ma tra un ritiro della Nazionale e un altro le romaniste in azzurro (Giacinti, Giugliano e Linari su tutte) hanno portato la talentuosa centrocampista ex Inter a scegliere la Capitale. Da quel momento in poi si è trattato soltanto di farle firmare il rinnovo col club catalano fino al 2027, trovare un accordo tra Barça e Roma e formalizzare il tutto, cosa avvenuta definitivamente nella serata di ieri.

Dragoni, che per citare uno dei tanti record è stata la prima italiana a vincere la Champions League, dovrebbe aver sostenuto le visite mediche prima dell'ultimo ritiro dell'Italia dopo il quale ha conquistato la qualificazione a Euro 2025 e poi è arrivato l'atteso annuncio. Sui social giallorossi le immagini del suo primo giorno e un messaggio ai romanisti: «Ciao tifosi giallorossi, sono molto felice di essere qui, ci vediamo presto e forza Roma». Agirà nel centrocampo di Spugna come mezzala e ha il vantaggio di conoscere già le compagne di reparto Greggi e Giugliano (oltre che tutte le altre azzurre) e, mentre la squadra si ritroverà il 22 al Giulio Onesti per l'inizio della preparazione, lei godrà come le altre "internazionali" di una settimana di riposo per arrivare in ritiro il 29. Non è ancora stabilito quale sarà il suo numero di maglia, ma va tenuto in considerazione che in prima squadra col Barça indossava la 26, nelle giovanili la 15 e in Nazionale porta la 16, tutte libere in giallorosso. Prima della fine del mese poi lei e tutta la Roma partiranno per Cascia, dove si comincerà a fare davvero sul serio e a mettere benzina nelle gambe per la prossima annata tra campionato, coppa e Champions.

LA 2006 SI UNIRÀ AL GRUPPO ROMANISTA IL 29, PRIMA DI PARTIRE PER IL RITIRO ESTIVO A CASCIA

Intanto il club continua a muoversi sul mercato e, oltre a sistemare diversi esuberi tra prestiti e cessioni, si avvicina anche un nuovo rinforzo in difesa: su Il Romanista avevamo anticipato l'interesse per la centrale difensiva ex West Ham Cissoko e ora l'affare ha preso sempre più corpo. La classe '97 arriverà a parametro zero a completare il pacchetto arretrato giallorosso. ■

La centrocampista classe 2006 Giulia Dragoni con indosso la maglia della Roma nel giorno della firma sul suo contratto da giallorossa GETTY IMAGES

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

MERCATO ALTRI

Arsenal-Calafiori, non c'è l'accordo col Bologna: Cabal alla Juve

La Juventus continua a costruire la squadra a Motta per il prossimo campionato. Nella giornata di ieri, secondo quanto riportato da Sky Sport, i bianconeri hanno sorpassato i rivali dell'Inter nella corsa all'acquisto di Cabal, difensore colombiano dell'Hellas Verona. Giuntoli ha offerto 10 milioni di euro più 2 di bonus e Aké come contropartita tecnica, offerta decisiva che porterà il difensore a Torino oggi per le vistie mediche.
Intanto sempre in casa Juventus, ieri è arrivata l'ufficialità del prolungamento del contratto di Miretti fino al 2028. Non è ancora scritto invece il destino di Riccardo Calafiori. L'offerta dell'Arsenal di 40 milioni di euro più bonus non soddisfa il Bologna, per tanto il calciatore sarà a disposizione di Italiano per il ritiro.

MIRETTI PROLUNGA CON I BIANCONERI FINO AL 2028. MILAN, PIACE ANCHE RIOS

Riccardo Calafiori, difensore del Bologna con la maglia della nazionale italiana GETTY IMAGES

Il Milan continua a trattare Fofana: i rossoneri hanno l'accordo con il giocatore ma non con il Monaco e presenteranno una nuova offerta al club verso la fine della settimana. In aggiunta e non come alternativa - sempre secondo Sky Sport - ci sarebbe un interesse concreto dei rossoneri nei confronti di Samardzic. Davanti invece piace Fullkrug, il quale ha aperto totalmente al Milan. Il BVB chiede almeno 15 milioni di euro.
I biancocelesti intanto - sfumato Greenwood - prendono Castrovilli, svincolato, con un contratto triennale. Visite mediche già superate, si attende solamente la firma. Sponda Napoli Lukaku sembra essere sempre più vicino per una cifra attorno ai 25 milioni di euro, con Spinazzola che ha ribadito l'ottimo rapporto che lo lega al centravanti belga.
Atteso per oggi invece Zielinski a Milano. Il centrocampista, prossimo calciatore dell'Inter, svolgerà una parte delle visite mediche per poi aggregarsi al resto dei compagni in ritiro ad Appiano. ■

DF

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

INTER
ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)

ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Martinez (Genoa, p)

CESSIONI
Klaassen (svincolato, c), Sensi (svincolato, c), Cuadrado (svincolato, c), Sanchez (svincolato, a), F. Carboni (River Plate, d), Stankovic (Lucerna, c), Oristanio (Venezia, a)

TRATTATIVE
Ndoye (Bologna, a), Leoni (Sampdoria, d)

JUVENTUS
ALLENATORE: MOTTA (3-5-2)

ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c), Thuram (Nizza, c), Cabal (Verona, d)

CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea (Aston Villa, c), Iling-Junior (Aston Villa, c), Rabiot (svincolato, c), Alex Sandro (svincolato, d), Kean (Fiorentina, a)

TRATTATIVE
Gudmundsson (Genoa, c)

LAZIO
ALLENATORE: BARONI (4-3-3)

ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor, c), Nuno Tavares (Arsenal, d)

CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a), Kamada (svincolato, c), Moro (Real Valladolid, a), Immobile (Besiktas, a)

TRATTATIVE
Samardzic (Udinese, c)

LECCE
ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)

ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p)

CESSIONI
Dermaku (svincolato, d), Bleve (Carrarese, p)

TRATTATIVE
-

MILAN
ALLENATORE: FONSECA (4-2-3-1)

ARRIVI
-

CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Jovic (svincolato, a), Caldara (svincolato, d)

TRATTATIVE
Fofana (Monaco, c), Fullkrug (Borussia Dortmund, a), Morata (Atletico Madrid, a), Pavlovic (Salisburgo, d)

MONZA
ALLENATORE: NESTA (3-4-3)

ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d)

CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d), Mancuso (Mantova, a)

TRATTATIVE
Zortea (Atalanta, d), Audero (Sampdoria, p), Szczesny (Juventus, p)

NAPOLI
ALLENATORE: CONTE (3-4-3)

ARRIVI
Spinazzola (svincolato, d); Rafa Marin (Real Madrid, d), Buongiorno (Torino, d)

CESSIONI
Demme (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Zanoli (Genoa, d)

TRATTATIVE
Hermoso (Atletico Madrid, d), Lukaku (Chelsea, a), Dedic (Salisburgo, d)

PARMA
ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)

ARRIVI
Valeri (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p),

CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d), Juric (Real Valladolid, c), Ansaldi (svincolato, d)

TRATTATIVE
Tanganga (Tottenham, d), Tutino (Cosenza, a), Laurienté (Sassuolo, a), Almqvist (Rostov, c), Ravaglia (Bologna, p)

TORINO
ALLENATORE: VANOLI (3-4-3)

ARRIVI
Zapata (Atalanta, a), Masina (Udinese, d)

CESSIONI
Rodriguez (svincolato, d), Djidji (svincolato, d), Gemello (svincolato, p), Buongiorno (Torino, d)

TRATTATIVE
Okoye (Udinese, p), Leoni (Sampdoria, d), P. Esposito (Inter, a), Welington (San Paolo, d), Coppola (Verona, d), Viti (Nizza, d), Franculino (Midtjylland, a)

UDINESE
ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)

ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Lucca (Pisa, a)

CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c)

TRATTATIVE
Sanchez (Inter, a), Iker Bravo (Leverkusen, a), Facundo Gonzalez (Juventus, d), Ghilardi (Verona, d)

VENEZIA
ALLENATORE: DI FRANCESCO (3-5-2)

ARRIVI
Altare (Cagliari, d), Doumbia (AlbinoLeffe, c), Ascione (Victoria Manna, a), Oristanio (Inter, a)

CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann (svincolato, d), Cheryshev (svincolato, a)

TRATTATIVE
Yeboah (Genoa, a), Ferrari (Sassuolo, d), Cancellieri (Lazio, a), Sagrado (Leuven, d)

VERONA
ALLENATORE: ZANETTI (4-2-3-1)

ARRIVI
Tchatchoua (Charleroi, d), Mosquera (CD America, a), Harroui (Frosinone, c), Frese (Nordsjaelland, d)

CESSIONI
Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a)

TRATTATIVE
Rebic (Besiktas, a), Akpa-Akpro (Lazio, c), Kastanos (Salernitana, c), Yeboah (Genoa, a), Colombo (Milan, a),

In breve

CHELSEA

Bufera Enzo: il club avvia procedura disciplinare

Dopo il coro discriminatorio (rivolto ai giocatori della nazionale francese) cantato da in una diretta Instagram, Enzo Fernandez si è scusato sui social. Il Chelsea, intanto, ha deciso di avviare una procedura disciplinare nei confronti del centrocampista argentino.

FEDERCALCIO SPAGNOLA

Caos dopo gli Europei Sospeso il presidente

Il presidente della federcalcio spagnola Pedro Rocha (successore di Luis Rubiales) è stato sospeso per due anni dal Tas di Losanna. La decisione è relativa al licenziamento del segretario generale Andreu Camps: Rocha, che ha già annunciato di voler presentare ricorso, non era infatti legittimato a poterlo fare.

MESSICO

Lozano lascia la nazionale «Grazie per l'impegno»

Con un annuncio condiviso sul suo profilo Instagram ufficiale, la nazionale messicana ha annunciato la separazione dal Commissario Tecnico Jamie Lozano. «Oggi si conclude il tuo incarico. Riconosciamo la tua dedizione e il tuo impegno. Grazie, Jimmy!», si legge nel post condiviso su X.

MONDIALI

Baggio sul rigore del '94: «La vita può essere dura»

Roberto Baggio è tornato sul rigore fallito nella finale dei Mondiali 1994 con un post su Instagram: «La vita non è sempre facile. Se lo fosse non cresceremmo né progrediremmo come esseri umani. Se riusciamo in qualcosa siamo spesso invidiati; se manchiamo uno scopo siamo ridicolizzati e attaccati. Purtroppo le persone sono così. Ma è proprio nel momento in cui incontrate queste prove che non vi dovete far sconfiggere».

Italia-Israele, Udine nega il patrocinio

In vista della partita di Nations League contro l'Israele, che si disputerà al Bluenergy Stadium di Udine, il Comune della città ha deciso di non accogliere la richiesta di patrocinio effettuata dal presidente della FIGC Gravina. Il sindaco: «Il patrocinio si concede a iniziative senza scopo di lucro e questo non è il caso. Sono previste deroghe solo in caso di eventi benefici o di eventi che portino prestigio all'immagine dell'amministrazione. L'Israele è uno stato in guerra, concedere il patrocinio potrebbe creare problemi sociali».

AMICHEVOLI SERIE A

L'Inter vince con il Lugano doppietta di Taremi

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Tante le amichevoli andate in scena ieri per le squadre di Serie A . Oltre alla Roma hanno già svolto la loro prima sgambata stagionale Inter, Udinese, Verona, Monza, Lecce e Venezia. Buona la prima per i campioni d'Italia, che nel test ad Appiano Gentile contro il Lugano riescono ad imporsi per 3-2 nel segno del nuovo acquisto Taremi.

Priva dei tanti nazionali, la squadra di Inzaghi apre le marcature con Correa (assistito dall'iraniano), poi viene ribaltata dalla doppietta di Przybylko. Nella ripresa l'ex Porto si scatena, con la doppietta che vale la rimonta e i primi ottimi segnali in vista della stagione. L'Udinese vince 4-1 il primo test stagionale contro l'NK

ANCHE VERONA, UDINESE, LECCE, VENEZIA E MONZA IERI IN CAMPO PER I PRIMI TEST: OTTIMI RISULTATI DAL CAMPO PER TUTTE E 5

Istria: 4-1 il risultato in favore dei friulani che hanno ulteriormente arrotondato il bottino di gol nel secondo tempo. Tris al 5' della ripresa del mattatore della partita, il francese Thauvin, con un gran piazzato dal limite dell'area: l'ex Marsiglia è stato di gran lunga il migliore in campo. Al Campo Sportivo di Temù (Brescia), il Monza invece supera 16-1 la formazione locale della Nuova Camunia nella seconda amichevole del ritiro di Pontedilegno-Tonale. Dopo il Saval Maddalena, il Lecce di Luca Gotti supera nettamente a Kematen in Tirol, la squadra locale militante in quarta serie austriaca. Per i giallorossi è vittoria 12-0, frutto di 4 marcature nella prima frazione e ben il doppio nella seconda, con Oudin e Krstovic particolarmente in spolvero. Si concludono 4-0 Hellas Verona-Top 22 Dilettanti Verona e 16-1 Monza-Nuova Camunia. ■

Mehdi Taremi , attaccante dell'Inter, durante un allenamento ad Appiano Gentile GETTY IMAGES

Da sinistra a destra: Paratici, Nedved, Andrea Agnelli, Cherubini GETTY IMAGES

CASO PLUSVALENZE

LA PROCURA RINVIA A GIUDIZIO AGNELLI

Juventus Coinvolti nella richiesta anche Nedved e Paratici

Lorenzo Paielli

Novità nel caso plusvalenze e manovra stipendi in casa Juventus: la Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ex presidente bianconero Andrea Agnelli. La richiesta ha inoltre riguardato gli altri ex membri del vecchio CdA del club di Torino: Pavel Nedved, Maurizio Arrivabene e Fabio Paratici. Nei confronti degli indagati, circa dieci persone, le accuse sono, in relazione alle varie posizioni: aggiotaggio, ostacolo alla vigilanza e false fatturazioni. Secondo l'accusa si ipotizzano plusvalenze fittizie e manovre sugli stipendi dei calciatori bianconeri durante la pandemia Covid. Ancora in fase di indagine invece la questione relativa al bilancio della Juventus al 30 giugno 2022. Il procedimento sulle plusvalenze e sulla manovra stipendi è stato coordinato dai procuratori che si occupano dei reati economici, Lorenzo Del Giudice e Giorgio Orano, dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini. La trasmissione degli atti a Roma era stata stabilita dalla Cassazione, dopo la decisione dell'incompetenza territoriale della Procura di Torino. Il caso già affrontato dalla Giistizia Sportiva nella stagione 2022-23, ha visto diverse sanzioni nei confronti del club bianconero al termine della stagione. A distanza di due anni però il procedimento continuerà per l'ex numero uno della Juventus e per gli altri ex collaboratori e dirigenti della squadra, molti dei quali ricoprivano ruoli importanti all'interno del consiglio di amministrazione della società.

LE ACCUSE AGLI INDAGATI NELL'INCHIESTA PRISMA RIGUARDANO AGGIOTAGGIO, OSTACOLO ALLA VIGILANZA E FALSE FATTURAZIONI

Agnelli, Nedved, Paratici e Arrivabene saranno chiamati a rispondere a processo insieme al resto degli indagati nell'inchiesta Prisma. Un'inchiesta che aveva portato nelle scorse stagioni capovolgimenti non solo dal punto di vista sportivo, ma anche a livello societario: tutto era stato scaturito dalle dimissioni di Andrea Agnelli nel 2022, seguite successivamente da tutte le altre - in blocco - dell'allora consiglio di amministrazione bianconero. ■

NAPOLI

DeLa: «Chi arriva 2º sembra un "fesso"»

Sergio Carloni

«Nel calcio chi arriva secondo sembra un "fesso". Quindi qui siamo diciannove fessi e un solo vincente». Parola di Aurelio De Laurentiis, che ha colto l'occasione per scherzare con i tifosi presenti allo store di Dimaro. I pensieri del presidente del Napoli sono rivolti alla prossima stagione: «Le annate sono tutte difficili, anche dove esiste la buona fede. È bello ricominciare con questa semina, dove niente è scritto».

Il 2023-24 è stato un anno da dimenticare per gli azzurri. Partiti con lo scudetto sul petto, presto hanno dovuto abbandonare le speranze nutrite sul possibile bis. Non solo, perché il Napoli ha chiuso al 10° posto in campionato: fuori, addirittura, dalle coppe europee. «Nel nostro caso non ci si può annoiare perché niente è ancora scritto», ha proseguito De Laurentiis. «Bisogna riseminare e ripartire. La semina e i germogli dipendono anche dal tempo».

Il presidente del Napoli De Laurentiis GETTY

Il presidente napoletano ripone fiducia nei suoi uomini: «Nel calcio il copione non è mai scritto: lo scrivono i calciatori, le società e i tifosi». L'allenatore è arrivato e la dirigenza si è mossa sul mercato, consegnandogli già qualche rinforzo. «Bisogna sapersi abituare e convivere con tutto questo», ha poi spiegato DeLa. Nessuna risposta, invece, sulle domande relative alla trattativa con il Psg per la cessione di Osimhen. ■

I VOSTRI MESSAGGI

«PIENA FIDUCIA IN DE ROSSI» «TENIAMO ABRAHAM COME RISERVA»

«Manca mezza squadra...»
Fra un mese inizia il campionato e manca mezza squadra...
ALESSANDRO DI PIEDIMONTE

«Arriviamo a 35 milioni»
Io credo che per riuscire a prendere Soulé, la Roma debba fare un'offerta alla Juventus di 30 milioni di euro più 5 di bonus.
ALESSANDRO SANNA

«Prendiamocelo»
Vabbè... Se proprio non c'è di meglio andiamo con En-Nesyri Gallo e Riquelme, su, svelti! E mancano ancora un centrocampista alla Barella e un centrale di difesa quasi titolare.
MASSIMO OTTAVI

«Un giocatore molto forte!»
Soulé è un giocatore forte forte!
ROBERTO D'ALESSIO

«Un remake di Iturbe?»
Mah, Soulé mi pare un vero e proprio remake di Iturbe. Potenziale pacco in vista.
MARCNOBLE_MUSIC

«Cambio modulo»
Per me DDR sta pensando di giocare come l'Atalanta: 3-4-2-1.
LA JOYA

«Con Tammy abbiamo vinto»
È vero, i nomi usciti per il ruolo di centravanti non ci esaltano. Però negli ultimi anni abbiamo avuto Dzeko e Lukaku ma l'unica volta in cui abbiamo vinto qualcosa è stato con Abraham.
ALESSANDRA

«Peccato per Morata»
Azmoun forse potrebbe tornare... Abraham invece io direi di tenerlo come alternativa a un centravanti titolare. Almeno risparmieremmo quei 20-30 milioni per concentrare tutto il budget su un attaccante. Peccato non averci nemmeno provato.
LUCA

«Sono pronti!»
Ho visto i ragazzi nell'amichevole contro il Latina. Per me sono pronti, vogliono giocare. Non mandateli via. Usiamoli in campionato.
ANTONIO CARMELO GRECO

«Meglio i giovani»
Mi dispiace dirlo ma ho visto in una condizione migliore la Primavera rispetto agli altri.
LUCIANO PERLEONI

IL POST
Yoro giovane stacanovista
«Autore di 46 partite con la maglia del Lille in Ligue 1, Leny Yoro (18 anni e 7 mesi) è il 2° difensore più giovane a raggiungere questo totale nell'élite negli ultimi 75 anni dietro Basile Boli (17 anni e 8 mesi nel 1984)»
OptaJean

«Magari lo prendiamo noi»
Non so voi ma da quanto vedo Osimhen non lo ha ancora preso nessuno. So che piace molto a Conte ma per me se la situazione resta questa De Laurentiis dimezza il prezzo del cartellino e così possiamo prenderlo noi.
LUCA GALLUCCIO

«Sangaré non bene»
Contro il Latina non ho visto molto bene Sangaré. Sicuramente questa non è la partita adatta per inquadrarlo e va ricordato che è giovane, ma per me non troverà molto spazio in prima squadra quest'anno. Preferisco altri giovani.
YURI

«Pisilli il migliore»
Nell'amichevole con il Latina il migliore per me, a mani basse proprio, è stato Pisilli. L'ho visto molto sicuro, penso che riuscirà a fare parecchi minuti in Serie A. Spero che De Rossi lo valuti bene.
ANTONIO

«Il migliore per me»
Ammetto di avere molta fiducia in De Rossi, al momento per me è il miglior allenatore in circolazione. Con lui faremo molto bene il prossimo anno.
ALKED

«Almeno 50 milioni»
Mi dispiace dirlo ma secondo me serve mandare via Pellegrini per finanziare il mercato. Da come viene descritto si potrebbero ricavare circa 50 milioni.
MORITZ

«Non conviene»
Ma se Baldanzi è stato pagato 15 milioni come possiamo pensare che Soulé ne valga 20 più bonus? A questo punto non conviene proprio per me.
ALESSANDRO

«Lo vedrei bene»
Ma sono l'unico che ora come ora vedrebbe bene nell'attacco della Roma uno come Harry Kane?
ARMANDO

«Un ottimo attacco»
Prenderei Soulé e inserirei Okafor per Abraham, così siamo a posto pure a sinistra. Poi prendiamo En-Nesyri e ci facciamo un ottimo attacco. Resta da capire solo dove mettere Dybala, perché di certo non va in panchina.
DANIELE

IL POST
Il più vicino a Lewa
«Tenendo in considerazione le prestazioni in tutte le competizioni dei giocatori dei maggiori cinque campionati europei nel 2023/24, l'attaccante più simile a Morata è stato Lewandowski (82%)»
OptaPaolo

Il post condiviso dall'As Roma su Instagram con Leandro Paredes

Giugliano e Giacinti esultano per la qualificazione dell'Italia a Euro 2025

#ROMANISTAGRAM

Il profilo ufficiale dell'Europa League condivide uno scatto di Dybala in allenamento

Ola Solbakken nella gara contro il Latina di ieri nel post condiviso dalla Roma su Instagram

Aouar ricondivide sulle sue Instagram stories il post di addio della Roma

Bartoli festeggia sul suo profilo Instagram l'approdo dell'Italia Femminile agli Europei

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu